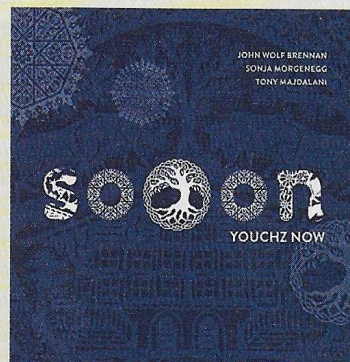
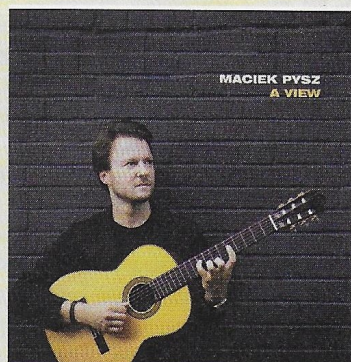
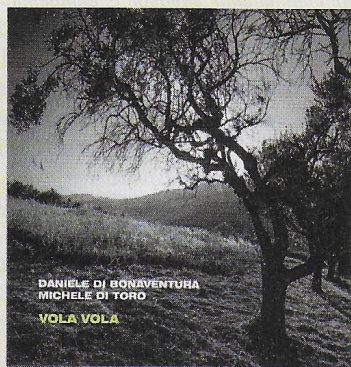
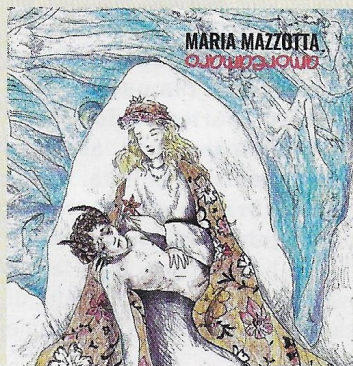


# AL-POPOLARE



(*No potho reposare*) e altre regioni ancora. Il tutto reso attraverso un'interpretazione intensa e partecipe, in un abbinamento strumentale (in cui entrano episodicamente anche piano, chitarra, percussioni e *didgeridoo*) essenziale quanto suggestivo.

Ancora un mantice, il bandoneón di **Daniele Di Bonaventura**, abbinato al pianoforte di **Michele Di Toro**, dà aria al magnifico, soffice, raffinatissimo «*Vola vola*» (Caligola), brani originali alternati a gemme varie (e ricompare curiosamente Jarrett, quello di *Blossom*), fra cui *Jeanne y Paul*, composto da Astor Piazzolla per la colonna sonora di *Ultimo tango a Parigi*, poi lasciata andare in favore di Gato Barbieri, respiro e *pathos* straordinari, due tanghi di metà anni Trenta di Carlos Gardel, *Sus ojos se cerraron* e *Soledad*, entrambi magistrali, e in mezzo il tema che intitola il cd, celeberrimo canto popolare abruzzese (per l'esattezza di Ortona) ormai quasi centenario (risale al 1922) nel quale i due musicisti hanno individuato il punto d'incontro dei loro destini, nelle comuni origini appunto abruzzesi (più remote in Di Bonaventura, marchigiano).

Di duetti il bandoneonista di Fermo ne vanta diversi, da Paolo Fresu a **Maciek Pysz**, il quale, tutto solo con la sua ammalian- te chitarra classica, ha appena sfornato «*A View*» (Caligola), che entra se vogliamo un po' di

straforo nel nostro discorso, ma neanche troppo, visto che il chitarrista polacco vi inanella dieci brani di sua composizione profondamente intrisi di umori popolari, inframezzandoli con due episodi dallo struggente portato melodico quali *Sous le ciel de Paris*, dalla colonna sonora dell'omonimo film del 1951 di Julien Duvivier, canzone che nel corso dei decenni hanno fatto propria in molti, da Juliette Gréco a Edith Piaf, da Yves Montand a Mireille

Mathieu, fino a Zaz, e il celebre *Love Theme* scritto da Andrea Morricone per *Nuovo Cinema Paradiso* di Tornatore.

Chiudiamo con un cd internazionale, «*Youchz Now*» (Narrenshiff) del trio **Sooon**, ovvero l'elvetica **Sonja Morgenegg**, voce, l'irlandese **John Wolf Brennan**, piano e tastiere varie, e l'israeliano **Tony Majadani**, percussioni e voce (in realtà tutti di stanza in Svizzera). Vi imperversa il canto jodel (sempre vocalizzi senza te-

sto), peraltro con massicce infiltrazioni contemporanee, nonché di altre aree geografiche, dall'universo arabo a Brasile, India e Nord Europa, non di rado frullati insieme in quello che è più che lecito definire «folklore immaginario». C'è un brio costante, una vitalità e un piacere palpabili, energia e calore, in questi quattordici brani (tutti originali tranne *Gula Gula* della norvegese Mari Boine), per un ascolto sempre godibile e avvincente. **J**



**TORNA LA NCCP**  
Fausta Vetere e  
Gianni Lamagna,  
della gloriosa  
Nuova Compagnia  
di Canto Popolare.